

La Rosa Bianca

Nel mese di febbraio ricorre un anniversario poco conosciuto in Italia. Non tutti i tedeschi erano allineati con il Terzo Reich e fra questi anche i componenti della *Rosa Bianca* – in cui si distinse una coppia di fratelli: Hans e Sophie Scholl – un gruppo di studenti cristiani che si oppose in modo nonviolento al regime della Germania nazista, attivo dal giugno 1942 al febbraio 1943 a Monaco di Baviera. Il gruppo era composto da cinque studenti: Hans Scholl, sua sorella Sophie, Christoph Probst, Alexander Schmorell e Willi Graf, tutti poco più che ventenni. Ad essi si unì un professore, Kurt Huber.

Hans Scholl nacque il 22 settembre 1918. Nel 1933 venne inquadrato nella *Hitlerjugend*, l'organizzazione giovanile nazista. Inizialmente infiammato dalla propaganda, ben presto divenne consapevole della realtà del nazismo. Prese allora contatto con la "*Jugendbewegung*", organizzazione giovanile non nazista. Era un giovane con spinte romantiche e culturali unite ad uno spirito insofferente rispetto ai divieti imposti dal regime. Fu in questo

periodo che iniziò a leggere proprio i libri vietati dal nazismo. Da marzo a settembre 1940 presta servizio nell'esercito. Riprende gli studi a Monaco, dove stringe amicizia con Alexander Schmorell, insieme al quale scrive i primi quattro volantini della *Rosa Bianca*, diffusi nel giugno-luglio 1942. Dal 23 luglio al 1° novembre dello stesso anno, viene inviato sul fronte russo insieme a Schmorell e Willi Graf. Nel febbraio 1943 i tre scrivono slogan anti-nazisti sui muri dell'Università di Monaco. Insieme ad Alexander Schmorell e Willi Graf, tenta un collegamento con la resistenza berlinese vicina a Dietrich Bonhoeffer.

Sophie Scholl, quarta di cinque figli, nacque il 9 maggio 1921 a Forchtenberg. A dodici anni fu obbligatoriamente iscritta alla gioventù hitleriana. Legata da un affetto speciale al fratello maggiore Hans la giovane Sophie ebbe il primo drammatico impatto con la crudeltà del regime nel 1937, quando l'arresto di Hans da parte dei nazisti la toccò nel profondo.

Nel 1942 poté iscriversi all'Università di Monaco, dove studiava anche suo fratello Hans. Nello stesso anno suo

fu processata insieme al fratello Hans e all'amico Christoph Probst, nel frattempo arrestato anche lui.

Il 22 febbraio 1943 i tre ragazzi furono condannati a morte dal "Tribunale del Popolo" presieduto dal giudice Roland Freisler e ghigliottinati lo stesso giorno nel cortile della prigione di Monaco Stadelheim.

Un richiamo alla *Rosa Bianca* si trova in un francobollo della Germania occidentale del 1983 per ricordare i 50 anni della presa del potere da parte di



I francobolli dedicati alla resistenza tedesca della "Rosa Bianca" e ai vari personaggi che ne hanno fatto parte.



padre venne arrestato e condannato ad un breve periodo di detenzione per aver criticato pubblicamente la politica di Adolf Hitler. Sempre nell'estate del 1942 Sophie decise di aderire alla *Rosa Bianca* e si occupò della preparazione dei volantini e della loro distribuzione. Il 18 febbraio 1943 Sophie prese la coraggiosa decisione di salire in cima alle scale dell'atrio e lanciare da lì gli ultimi volantini sugli studenti sottostanti. Venne individuata da un inserviente che era anche membro del partito nazista ed arrestata assieme al fratello. Gli altri membri attivi vennero subito fermati e il gruppo, assieme a tutti quelli a loro associati, venne sottoposto a interrogatorio da parte della Gestapo. Gli Scholl si assunsero immediatamente la piena responsabilità degli scritti sperando, invano, di proteggere i rimanenti membri del circolo; i funzionari della Gestapo che li interrogarono rimasero stupiti per il coraggio e la determinazione dei due giovani. La Gestapo torturò Sophie Scholl per quattro giorni, dal 18 al 21 febbraio 1943. Riconosciuta colpevole di tradimento

Hitler dando così inizio alla persecuzione e alla resistenza. Il francobollo rappresenta simbolicamente il filo spinato con al centro una rosa bianca. Un francobollo che riproduce l'immagine dei due fratelli fu emesso dalla Repubblica Democratica Tedesca il 7 settembre 1961, assieme ad altri francobolli celebrativi di resistenti tedeschi, per "l'erezione di monumenti della rimembranza". Un'immagine di Sophie Scholl compare in un foglietto del 1964 con cui la Germania Occidentale ricorda l'attentato ad Hitler del 20 luglio 1944. Il foglietto, che riproduce l'immagine di 8 caduti tedeschi, riporta la scritta "Alla resistenza tedesca in occasione dell'anniversario del 20 luglio 1944/1964". Un altro francobollo dedicato a Sophie venne emesso in una serie di valori di posta ordinaria dedicato alle "donne illustri della Germania", il 14 febbraio 1991, del valore di 150 pfennings.

Valerio Benelli

Per eventuali informazioni i lettori possono rivolgersi al CIFR, Via Vetta d'Italia 3, 20144 Milano.

filatelia

a cura del CIFR
Centro Italiano
Filatelia Resistenza